

# *PREMESSA A UNA RILETTURA INTEGRALE DELLA BIBBIA*

*di*

*Dario Chioli*

**S**to rileggendo sistematicamente la Bibbia dall'inizio alla fine.

È piena di sorprese, di teofanie, ma anche di violenza, tanta come non ne ricordavo. Dovrò ragionare su molte cose.

Intanto noto, sfogliando dozzine di volumi, la quasi inutilità dei commenti contenuti nelle varie Bibbie in circolazione. Spiegano ottimamente i particolari secondari, ma in nessun modo le cose importanti.

Quando ci provano, sono penosi; le loro direttive esegetiche inconsistenti; anche quelle cattoliche sono inficcate di modernismo in modo allarmante, ispirate a quella "scuola critica" che per qualche strumento utile che ha fornito, ha d'altra parte castrato ogni interpretazione del suo aspetto anagogico, ovvero spirituale.

Bisognerà dunque andare a cercare fonti più serie e spiritualmente utili.

L'*Antico Testamento* è arcaico, in tante cose assomiglia più all'*Iliade* che a un testo religioso moderno. Si potrà forse capirne qualcosa se si rinuncia ai propri pregiudizi e si cerca di entrare nel modo di percepire le cose degli antichi.

C'è anche tutto un gioco di simmetrie col *Nuovo Testamento*, cercare di elucidare questo almeno in parte è una bella sfida, anche perché è una branca di studi quasi abbandonata. Troppi studiosi biblici sono privi di qualunque qualificazione spirituale e pertanto incapaci di cogliere qualcosa di più del mero aspetto storico-filologico.

E in genere lo colgono pure male, pieni di pregiudizi razionalisti come sono.

C'è dunque da fare. Se non mi passa la voglia, ne avrò per un bel po'.

Del resto il tempo della vita è breve e soprattutto nell'ultima fase della vita ci si dovrebbe accorgere che va utilizzato per cose serie, evitando le perdite di tempo e la frequentazione di persone di poco impegno, le quali spesso, quando dedichi loro il tuo tempo, piuttosto di constatare la propria pochezza e giovarti della tua disponibilità, addirittura prendono a detestarti e ti si rivoltano contro, conforme a quanto è chiaramente espresso nell'esortazione evangelica di *Matteo 7:6*:

*Nolite dare sanctum canibus, neque mittatis margaritas vestras ante porcos, ne forte conculcent eas pedibus suis et conversi dirumpant vos.*

*Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.*

Fatto tesoro di questo saggio consiglio, passiamo dunque alla ricerca di quel Dio che è nascosto nell'anima, nel tempo, nel mondo e nei testi sacri, e lasciamo convintamente perdere il resto.

7-17/1/2024